

La multitudine de la gente da cauallo che li uenero ad lincontro
gli bisognaua essendo già uincitore o che fugisse in tupeiosissi-
mamente o che morisse miserabilmente. Ne anche li capita-
nei de le sue gente sono da essere prinati de la sua merita laude
però che le ferute qual ciascuno di loro sostiene sono inditij de
la uirtute sua. Ad Ephestione fu passato il brazo con una
Lanza. Perdica et Cenos et Menida forono da le saette quasi
occisi. Et se nuy uolemo ueramente estimare li macedoni
quali in quello tempo erano nuy confessarimo il re esser stato
digno di tali ministri et elli dignissimi de uno tanto re.

*finisse il libro de Quinto curtio Ruffo. Incomize
il libro neli facti del re Alexandro macedone
Et primo come fece Dario ne la fuga sua*



LE cose che in questo mezo se fecero sotto il go-
uerno et imperio dalexandro o in grecia o in
Sclauonia et ne la tracia se io le uorro descri-
uere tuti secondo i tempi suoi bisognara inter-
rumpere le cose dasia. Le quale pare piu com-
moda cosa. cusi come sono colligate in sieme fin ad la fuga
et la morte di Dario tute representarle con lopera in uno con-
specto. Io adunque in cominzaro adire le cose sequite congiote
ad la rotta darbella. Dario quasi ad la meza nocte peruene
ad Arbella. nel qual loco la fortuna hauea da la fuga conduc-
ta una gran parte de li suoy amici et de la sua gente darne
A li quali conuocati da si gli expose come ello non dubitaua
che Alexandro andaria ad le sue principale citate et paesi ab-
undanti dogni cosa. perche esso et le sue gente hanno il core
ad la preda opulenta et parecchiata. La qual cosa in tal stato
era salutifera ad la conditione sua. però chello uolea passare
i deserti con le gente piu expedite et li ultimi paesi del suo
regno ancora erano in tacti et da li senza fatica repararia